

COMUNE DI CASELLA
PROVINCIA DI GENOVA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 65 del Registro

OGGETTO: Protocollo d'intesa per la costituzione della 'RETE
PROVINCIALE CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE'.

L'anno duemilasette addi tredici del mese di novembre nella sede Comunale, convocata nei modi e termini di legge e con osservanza delle prescritte formalità, si è riunita la Giunta Comunale;

BAFFETTI Marco Angelo	D
LORENZI Isidoro	P
SORDINI Mara	P
MAZZARELLO Aldo	P
MARTINUZZI Andrea	D
RICCARDI Jacopo	P
SCHELLINO Pasquale	P

Totale presenti 5

Totale assenti 0

La presidenza è stata assunta dal Vice Sindaco Dr. Lorenzi Isidoro ed assiste il Segretario Dott. Carlo SELVINI.

Il presidente stabilita la legalità dell'assemblea dichiara aperta la seduta.

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. Carlo Selvini

OGGETTO: ADESIONE AL PROTOCOLLO D'INTESA "RETE PROVINCIALE CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE" , TRA LA PROVINCIA DI GENOVA ED I COMUNI ADERENTI ALL'INIZIATIVA.

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta dell'Assessore ai Servizi Sociali;

PREMESSO che la violenza di genere costituisce una delle più diffuse violazioni dei diritti umani, ed esiste in tutti i paesi, colpendo la società indipendentemente da classi sociali, etnie, età, livello culturale e di reddito;

CONSIDERATO che a marzo del 2005, a seguito del convegno sulla violenza contro le donne denominato "Giù le mani", si è informalmente costituito un gruppo di lavoro presso la Provincia di Genova, denominato "Rete Provinciale contro la Violenza di Genere", formato da Istituzioni, Enti, Associazioni ed Organizzazioni operanti sul territorio provinciale;

ATTESO che la "Rete Provinciale contro la Violenza di Genere" così formata si è strutturata in tre gruppi di lavoro, volti al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- definizione di un protocollo che conformi ed integri tra loro gli interventi posti in atto dai diversi soggetti chiamati ad intervenire in caso di violenza o maltrattamenti
- pubblicazione di una guida informativa, con l'indicazione di tutte le strutture che operano sul territorio e dei servizi che possono offrire in merito alle situazioni di violenza
- formazione specifica degli operatori sia pubblici che privati che operano nelle strutture di primo contatto (pronto soccorso, commissariati, vigili urbani ecc.), con l'avvio entro settembre 2006 di una prima serie di seminari informativo/formativi
- la definizione di una proposta di Legge Regionale a sostegno delle donne vittime di violenza e per la creazione ed il potenziamento di strutture volte al sostegno ed all'accoglienza;

CONSIDERATO che la collaborazione proficua dei soggetti impegnati nella rete ha prodotto:

- l'elaborazione del testo del Disegno di Legge "Interventi di prevenzione della violenza di genere e misure a sostegno delle donne e dei minori vittime di violenza", proposto alla Giunta della Regione Liguria e largamente recepito nella stesura della Legge Regionale, approvata dal Consiglio Regionale in data 06/03/07;
- l'attivazione un primo modulo di formazione rivolto agli operatori del pronto soccorso
- il "Progetto adolescenti", in fase di attuazione negli Istituti Paul Klee e Da Vigo, volto a prevenire situazioni di conflitto e ad educare alla relazione interpersonale;

DATO ATTO che l'adesione alla "Rete Provinciale contro la Violenza di Genere" rientra tra gli obiettivi e le priorità del "Piano di Zona delle Pari Opportunità per tutti" che i comuni stanno elaborando;

VISTO il Protocollo di intesa che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio comunale e che, pertanto, non si ritiene necessario il parere contabile;

VISTI i pareri favorevoli competenti secondo quanto previsto dall'art.49 del D.Lgs.18/8/2000 n° 267;

VISTO il D.Lgs.18/8/2000, n. 267 e successive m. ed.i;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

RITENUTA la proposta meritevole di approvazione;

A voti favorevoli unanimi espressi con le modalità di legge

DELIBERA

- 1) Di approvare il Protocollo di intesa per la costituzione della "Rete Provinciale contro la violenza di genere", come da schema allegato.
- 2) Di dare mandato all'Assessore ai Servizi Sociali Dott.ssa Mara Sordini per la firma del Protocollo d'intesa in argomento.
- 3) Di autorizzare il Responsabile del Settore Amministrativo per gli incombeni conseguenti al presente provvedimento.

Indi, con separata votazione unanime il presente provvedimento viene dichiarato urgente ed immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art.134 del D.Lgs.18/8/2000 n°267.

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. Carlo Selvini



Provincia di Genova

Assessorato alle Pari Opportunità

Protocollo d'intesa
per la costituzione della

“Rete Provinciale contro la violenza di genere”

Premessa

- La violenza nei confronti delle donne costituisce un problema mondiale non ancora sufficientemente riconosciuto e denunciato. Esiste un pregiudizio secondo il quale questo fenomeno interessa prevalentemente strati sociali emarginati; in realtà esso appartiene alla normalità di uomini e donne riconducibili a tutti gli strati sociali.
- È una delle più diffuse violazioni dei Diritti Umani, infatti sintetizza una disuguaglianza storica tra uomini e donne nelle relazioni sociali, economiche e culturali, esiste in tutti i paesi, attraversa tutte le culture indipendentemente da classi sociali, fasce d'età, etnia, livello di istruzione o reddito.
- La violenza contro le donne ha attinenza con tutto ciò che, negli ultimi dieci anni di elaborazione “femminista”, è stato definito **discriminazione di genere**. In questo caso, l'uso del termine “genere” anziché “sesso” intende sottolineare la diversità dei due concetti; infatti le caratteristiche e i ruoli maschili e femminili non sono costanti né universali, bensì variano nel tempo e nello spazio. Per tenere conto di questa considerazione, nelle scienze sociali si è introdotta la distinzione tra sesso e genere. Il sesso si riferisce alle differenze biologiche, il genere invece a quelle definite culturalmente. Il genere si riferisce alla costruzione sociale dell'appartenenza di sesso, ovvero ai processi attraverso i quali le diversità basate sulla sessualità biologica si trasformano in differenze sociali. È proprio all'interno di questi processi che si stratificano stereotipi spesso causa di discriminazione e perfino di violenza nei confronti delle donne. Ci sembra pertanto più corretto definire il fenomeno della violenza contro le donne con il termine “**violenza di genere**”.

- Il tema della violenza nella legislazione nazionale viene trattato, sotto l'aspetto penale dalla Legge n°66 del 1996 attraverso la quale la violenza sessuale è stata iscritta nei reati contro la persona, dalla L. n°269 del 1998 "*Norme contro lo sfruttamento della prostituzione e pornografia*", e dalla L. 38 del 2006 "*Lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e pedopornografia anche a mezzo internet*" e sotto l'aspetto civile dalla L. 154 del 2001 "*Misure contro la violenza nelle relazioni familiari*"; a livello locale tutto è lasciato alla sensibilità che le Istituzioni hanno verso queste problematiche, nonché alla tenacia con cui le associazioni femminili si dedicano ad aiutare donne che affrontano quotidianamente esperienze di violenza, maltrattamenti e abusi fuori e dentro la famiglia.
- La violenza alle donne mette in discussione il principio basilare dell'uguaglianza, iscritto all'art. 3 della nostra Costituzione, e sta assumendo dimensioni preoccupanti, tali da produrre un vero e proprio allarme sociale.
- Dal marzo 2005 si è costituito informalmente un gruppo di lavoro presso la Provincia di Genova, denominato "**Rete contro la violenza**", che opera in maniera proficua e collaborativa, che ha elaborato il testo del Disegno di Legge "**Interventi di prevenzione della violenza di genere e misure a sostegno delle donne e dei minori vittime di violenza**" proposto alla Giunta della Regione Liguria.
- Si ritiene opportuno formalizzare la "**Rete Provinciale contro la violenza di genere**", al fine di integrare le azioni realizzate da singoli Enti, Istituzioni ed Associazioni attraverso connessioni stabili. Attraverso questa Rete sarà possibile valorizzare la specificità di quanti vi aderiscono, e questa sinergia porterà alla costituzione di un sistema unitario di servizi rivolti alle donne e ai bambini vittime di violenza.

Art. 1 – Definizione

Per volontà della Provincia di Genova si costituisce la "**Rete Provinciale contro la violenza di genere**" (in seguito definita Rete Antiviolenza) composta dall'Amministrazione Provinciale, da Comuni della Provincia di Genova, da altri Enti ed Istituzioni che operano sul territorio, da Associazioni ed Organizzazioni che svolgono attività di prevenzione, aiuto e assistenza alle persone vittime di violenza.

Art. 2 – Finalità

Con il presente Protocollo d'Intesa ci si propone di:

- * realizzare una connessione stabile tra Istituzioni, Enti, Associazioni ed Organizzazioni, per giungere alla costituzione di un sistema unitario di servizi rivolti alle donne e ai bambini che hanno subito violenza;
- * contribuire a far emergere il fenomeno della violenza;
- * educare alla costruzione della cultura della non violenza, stimolando una diversa consapevolezza tra le diverse generazioni;
- * programmare la formazione degli operatori che, per la loro funzione, vengono a contatto con le persone che richiedono aiuto;
- * collegarsi con altre esperienze analoghe, nazionali ed estere;
- * promuovere la pianificazione e la realizzazione di interventi finalizzati alla prevenzione della violenza di genere, alla protezione, al sostegno e alla realizzazione di percorsi tesi a garantire la qualità della vita delle vittime.

Art. 3 – Territorialità

Il presente Protocollo riguarda il territorio della Provincia di Genova.

Art. 4 – Attività

Le Istituzioni, gli Enti, le Associazioni e le Organizzazioni aderenti alla “Rete Provinciale contro la violenza di genere” si impegnano rispetto ad essa:

- * ad individuare un referente ciascuno;
- * a fornire le informazioni del proprio servizio, comunicando costantemente eventuali aggiornamenti;
- * a dare ampia informazione agli altri aderenti alla Rete Antiviolenza rispetto alle modalità di accesso ai propri servizi;
- * ad intraprendere un confronto permanente, attraverso percorsi formativi e/o seminariali, con l'intento di sviluppare la conoscenza reciproca e migliorare le metodologie d'interazione;
- * ad analizzare le necessità verso le quali la Rete Antiviolenza dovrebbe intervenire, individuando le possibili soluzioni operative.

Art. 5 – Impegni della Provincia di Genova

La Provincia di Genova si impegna

- * istituire e coordinare le azioni tra i soggetti interessati;
- * a raccogliere le proposte provenienti dalla Rete Antiviolenza o dai suoi singoli componenti, collaborando nell'individuazione degli strumenti e dei canali utili a realizzarle;
- * a promuovere il ruolo sociale e l'attività della Rete Antiviolenza nelle opportune sedi istituzionali;
- * a dare visibilità alle attività della Rete Antiviolenza all'interno del sito web www.provincia.genova.it;
- * a collaborare con i soggetti facenti parte della Rete Antiviolenza al fine di promuovere ed organizzare percorsi formativi e/o seminariali;
- * a fare da punto di riferimento, convocando quando necessario gli aderenti alla Rete Antiviolenza;
- * a ricercare ed individuare le risorse finanziarie necessarie allo sviluppo delle attività della Rete Antiviolenza.

Art. 6 - Composizione

Possono far parte della Rete Antiviolenza, oltre ai Servizi delle Amministrazioni Comunali della Provincia di Genova, tutti gli Enti, le Associazioni e le Organizzazioni che operano nello specifico campo sociale, come definiti dall'art. 1 del presente Protocollo.

Art. 7 – Verifiche

I soggetti firmatari si impegnano a verificare gli impegni assunti e gli accordi previsti nel presente atto, al fine di una puntuale e attenta applicazione della prassi.

Elenco aderenti alla “**Rete Provinciale contro la violenza di genere**”

Associazione, Ente, Istituzione

Firma

1. Per l'AIDIA - Ass. Italiana Donne Ingegneri e Architetti _____
2. Per l'AIDIA - Sezione Genova _____
3. Per l'AIDIA - Sezione Tigullio _____
4. Per l'AIDM - Ass. Italiana Donne Medico - Consulta Femminile _____
5. Per l'AIED - Ass. Italiana per l'Educazione Demografica _____
6. Per Amnesty International Sez. Italiana - Gruppo Genova _____
7. Per l'ARCI - Ufficio migranti _____
8. Per l'ASL 3 Genovese _____
9. Per l'ASL 3 - Consultorio Gruppo Abuso e Maltrattamento _____
10. Per l'ASL 3 - Centro Salute Mentale Distretto 4 _____
11. Per l'ASL 4 Chiavarese _____
12. Per il CEMP - Centro Educazione Matrimoniale e Prematrimoniale _____
13. Per la C.G.I.L. Coordinamento Donne Liguria _____
14. Per il CIF - Centro Italiano Femminile - Chiavari _____
15. Per il CIRS - Comitato Italiano Reinserimento Sociale _____
16. Per la C.I.S.L. Coordinamento Donne _____
17. Per il COLIDOLAT - Coordinamento Ligure Donne Latinoamericane _____
18. Per il Comune di Genova - Direzione Servizi alla Persona _____
19. Per il Comune di Genova - Ufficio di Sicurezza _____
20. Per il Comune di Genova - Ufficio Pari Opportunità _____
21. Per il Comune di Lavagna _____
22. Per il Comune di Sestri Levante _____
23. Per la Croce Rossa Italiana _____

24. Per la Consulta Femminile del Tigullio
25. Per Donne e Società
26. Per Donne in Rete
27. Per Donne Insieme - Associazione Culturale
28. Per F.i.d.a.p.a. - Sez. Tigullio
29. Per Il cerchio delle relazioni
30. Per Marea: donne-ormeggi-rotte-approdi
31. Per l'Ospedale San Martino - Medicina d'Urgenza Pronto Soccorso
32. Per l'Ospedale Celesia - Pronto Soccorso
33. Per l'Ospedale di Lavagna - Pronto Soccorso
34. Per l'Ospedale Villa Scassi - Servizi di Pronto Soccorso
35. Per gli Ospedali Galliera - Servizi di Pronto Soccorso
36. Per la Provincia di Genova - Assessorato alle Pari Opportunità
37. Per la Provincia di Genova - Consigliera Provinciale di Parità
38. Per i Servizi di Pronto Soccorso Ponente Genovese
39. Per SpA - Politiche di Donne
40. Per l'U.D.I. - Centro di accoglienza per non subire violenza

Genova, li

Integrazione al Protocollo d'intesa
per la costituzione della "Rete Provinciale contro la violenza di genere"

Elenco aderenti alla "Rete Provinciale contro la violenza di genere"

Associazione, Ente, Istituzione	Firma
41. Per l'Associazione USCIAMO DAL SILENZIO	_____
42. Per il Comune di Campomorone	_____
43. Per il Comune di Ceranesi	_____
44. Per il Comune di Mignanego	_____
45. Per il Comune di Sant'Olcese	_____
46. Per il Comune di Serra Riccò	_____
47. Per il Comune di Busalla	_____
48. Per il Comune di Ronco Scrivia	_____
49. Per la Comunità di S. Benedetto al Porto	_____
50. Per il Comune di Campo Ligure	_____
51. Per il Comune di Valbrevenna	_____
52. Per il Comune di Chiavari	_____
53. Per il Comune di Casella	_____

**COMUNE DI CASELLA
PROVINCIA DI GENOVA**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 65 DEL 13.11.2007

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Visto, con parere favorevole

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA GENERALE
F.to Giovanna Mazzolino

Il verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
F.to Dr. Lorenzi Isidoro

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr: Carlo Selvini

Per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta la regolare copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 151, comma 4 del D.L. n. 267 del 18.8.2000.

IL RAGIONIERE
f.to Roberto Ballarino

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 20.11.2007

Il Segretario Generale
F.to Dr: Carlo Selvini

VISTO DI CONFORMITA'
(art. 97, comma 2, del T.U.O.EE.LL./2000)

Il presente atto è conforme alle Leggi, Statuto e Regolamenti comunali.

Casella, li 20.11.2007

Visto: IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. Carlo SELVINI

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo
li, 20.11.2007

Il Segretario Generale
Dott. Carlo SELVINI